

MOSTRE. A Palazzo Branciforti la Fondazione Sicilia espone 52 opere grafiche e 16 volumi (in gran parte inediti), realizzati tra il 1776 e il 1845 con immagini da Palermo a Taormina

Grand Tour, quegli stranieri innamorati dell'Isola

Gli autori sono appassionati cultori di un Mediterraneo quasi arcadico, idilliaco, felice che guarda alla Magna Grecia

Il presidente Gianni Puglisi ha annunciato la nascita di una società strumentale, emanazione della Fondazione Sicilia, la «Sicily: art and culture»: si occuperà della valorizzazione del patrimonio.

Simonetta Trovato
PALERMO

●●● Scoprire che la Conca d'oro esisteva davvero e si allungava fino ai margini della città in un tripudio di alberi da frutto e campi coltivati; che l'Orecchio di Dionisio era immerso nel verde e il Teatro Antico di Taormina si gettava a capofitto sul mare senza alcuna impalcatura; che la Cala di Palermo era immensa e le ville liberty delicate non erano ancora state distrutte, anzi erano attorniate da giardini rigogliosi delimitati dalle casupole dei mezzadri. Sono disegni da «innamorati», quelli che sono raccolti nella raffinata esposizione che Palazzo Branciforte dedica al Grand Tour, pescando nel suo inesauribile archivio. Da cui sbucano, stavolta, 52 opere grafiche e 16 volumi - in gran parte inediti -, realizzati tra il 1776 e il 1845, e firmati da appassionati cultori di un Mediterraneo felice, quasi arcadico, idilliaco, che guarda alla Magna Grecia e la conserva intatta.

Gentiluomini viaggiatori sulle tracce di Goethe, o semplici appassionati, poco importa oggi: il Grand Tour non era soltanto una sorta di viaggio di formazione e iniziazione alla vita futura dei giovani signori, ma anche la scoperta di un mondo classico - e poverissimo - che sembrava trovare terreno fertile tra gli aranceti siciliani. Di quei paesaggi è rimasto poco, quasi nulla, ma i disegni sono talmente precisi da sostituire ogni fotografia: grafiche leggere, a matita e a carboncino, che tedeschi, francesi e inglesi - è facile immaginarlo - probabilmente disegnavano minutamente per ore, scoprendo un panorama filtrato dal sogno.

Dalle collezioni della Fondazione Sicilia, e in mostra da oggi fino al 1 novembre, ecco vedute e paesaggi, molti dei quali ripresi, tramite le incisioni, su rare pubblicazioni dell'epoca, di proprietà anch'esse della Fondazione. 34 opere grafiche sono ospitate nella Cavallerizza di Palaz-

zo Branciforte a pianoterra, e guardano virtualmente ai pezzi della vicina collezione archeologica: particolari di Segesta, Selinunte e Agrigento affiancano le Latomie di Siracusa, il Teatro Antico di Taormina, l'anfiteatro di Catania; in calce ci sono le firme di Louis-Francois Cassas, Jean-Pierre Louis Laurent Houel, Claude Louis Chatelet, Luigi Mayer e Franz Hegui. Al primo piano del palazzo, le diciotto opere grafiche in mostra, sono appese sulle teche che contengono i sedici volumi, in quella che da oggi si chiamerà Sala del Grand Tour. Dalla *Vue de la place du marché à Catane* di Louis Jean Desprez al *The great crater of Etna* di George Cockburn, a vedute delle isole minori spezzettate attorno alla Sicilia e popolate da pescatorelli a piedi nudi e donne con le gonne svolazzanti; c'è un *Voyage pittoresque ou description des Royaumes de Naples et de Sicile*, del 1786, e una *Vue de l'Isle Vulcano, une de Isle de Lipari, à 30 mille Nord-Est, des Côtes de la Sicile* di Claude Louis Chatelet nel volume di de Saint-Non che avvicina alle pubblicazioni di Peter De Wint, Jean Frederic D'Ostervald ed Henry Swinburne.

«Dopo la mostra sull'elegante taccuino di Lord Compton, ecco questa esposizione che pesca dalla collezione di opere grafiche della Fondazione, composta da oltre mille fogli; opere che rappresentano l'isola sotto vari aspetti - spiega Gianni Puglisi, Presidente della **Fondazione Sicilia** - e che accompagneranno il pubblico fino all'esposizione sui 90 anni della **Irreccami**, in programma a fine novembre».

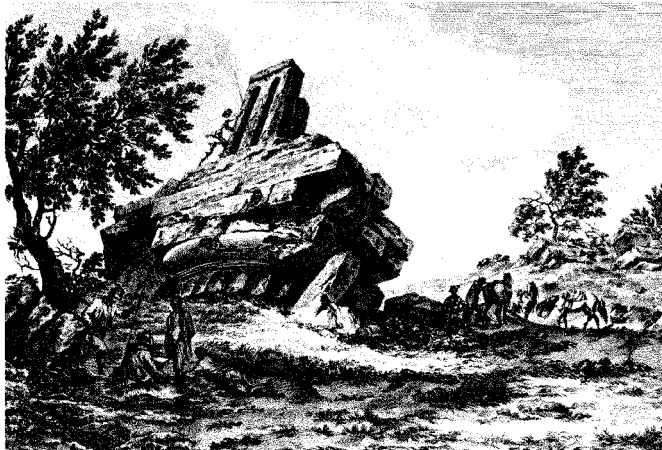
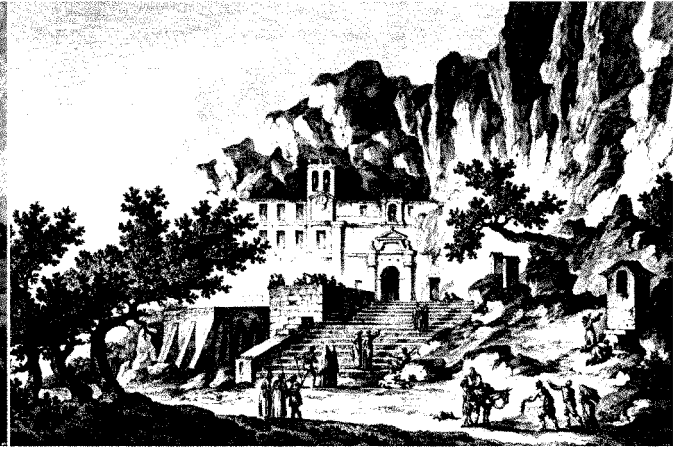
Sempre Puglisi ha annunciato la nascita di una società strumentale, emanazione della **Fondazione Sicilia**, la «Sicily: art and culture»: si occuperà della valorizzazione del patrimonio anche con un occhio alle operazioni commerciali.

La mostra è aperta dal martedì alla domenica dalle 9,30 alle 19,30. (*SIT*)



VEDUTE E PAESAGGI
ESPOSTI NEI VARI PIANI
DELLA GALLERIA
FINO AL 1° NOVEMBRE





Alcune delle cinquantadue opere grafiche sul tema del Grand Tour esposte a Palazzo Branciforti (in via Bara all'Olivella a Palermo) fino al 1° novembre prossimo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.